

Messaggio per la Giornata di *Avvenire* e *Corriere Cesenate*

Domenica 15 novembre 2015

La Giornata diocesana di *Avvenire* e del *Corriere Cesenate* è una bella occasione perché la comunità si interroghi sul valore di questi strumenti della comunicazione. *Avvenire* e *Corriere Cesenate* intendono informare, comunicare esperienze di vita cristiana ed educare a leggere gli eventi della storia locale, nazionale e mondiale alla luce del vangelo, oltre che porsi come luoghi di dialogo e di confronto per far crescere la coesione sociale e la comunione.

Informare: dalle notizie locali a quelle internazionali, con l'impegno di essere il più obiettivi e puntuali possibile, raccontando la realtà per quello che è e non per quello che si vuol far credere; con l'intento di narrare il locale e il nazionale, inserendolo nel contesto più ampio del mondo intero. Il tutto infatti è superiore alla parte (Cfr *Evangelii gaudium*, 234). Prestando "attenzione alla dimensione globale per non cadere in una meschinità quotidiana", non perdono di vista "ciò che è locale, che ci fa camminare con i piedi per terra (ibid.).

Comunicare esperienze di vita: l'attenzione privilegiata, ovviamente, è rivolta al mondo ecclesiale. Ma non solo. *Avvenire* e *Corriere Cesenate* si collocano all'interno della più vasta missione di comunicare la fede (cioè evangelizzare) secondo la loro specifica prospettiva che è quella della racconto delle esperienze concrete. Essi dal loro punto di vista, attuano il principio espresso da papa Francesco che la realtà è superiore all'idea (Cfr *Evangelii gaudium*, 233).

Educare a leggere gli eventi della storia: alla luce del vangelo e illuminati dal Magistero del papa e dei vescovi. *Avvenire* e *Corriere Cesenate* diventano così anche strumenti di educazione. Illustrando e presentando gli interventi del Magistero si pongono nella scia di quell'opera educativa oggi tanto necessaria, verso la piena maturazione della fede che si preoccupa più di avviare processi di crescita che non di occupare spazi (Cfr *Evangelii gaudium*, 222).

Essere luoghi di comunione: il Quotidiano dei cattolici e il Settimanale diocesano si pongono anch'essi – in armoniosa integrazione con altre istituzioni civili ed ecclesiali - come luoghi di coesione sociale e di comunione ecclesiale, dando spazio al confronto delle idee e offrendo occasioni di dialogo a partire dai fatti della vita. L'unità così appare superiore al conflitto (Cfr *Evangelii gaudium*, 228).

Per tutto questo è bene leggere *Avvenire* e *Corriere Cesenate*, diffonderli, stimarli e sostenerli. E' l'augurio che faccio alla comunità diocesana e l'impegno che tutti ci assumiamo.

+ Douglas, vescovo

Cesena, 8 novembre 2015